REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

Assessorato del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo

Dipartimento regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo

Accordo Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC)

2021/2027

Area Tematica 10

Linea Intervento 10.01

Avviso pubblico per impiantistica sportiva

Interno – Internal

Allegato - Relazione di approfondimento valutativo del principio DNSH

Sezione I – Anagrafica

Area Tematica	10
Linea di intervento	10.1

Dispositivo attuativo	Avviso pubblico per impiantistica sportiva

Interventi ammissibili	L'Avviso intende selezionare i Beneficiari, a valere sull'Area Tematica 10 e sulla Linea di intervento 10.01 del Fondo di Sviluppo e Coesione 2021-2027, per la realizzazione di operazioni di opere pubbliche, beni e servizi a regia regionale finalizzate alla realizzazione, riqualificazione, rifunzionalizzazione, completamento e adeguamento dell'impiantistica sportiva pubblica. Gli interventi sono orientati al miglioramento della qualità, della sicurezza, dell'accessibilità, dell'efficienza e della fruibilità degli spazi destinati alla pratica sportiva, anche ai fini dell'omologazione degli impianti e della promozione dell'inclusione sociale e territoriale. Sono ammissibili le progettualità, redatte secondo il Codice dei contratti pubblici, che rientrano nelle seguenti tipologie: a) Nuovi impianti sportivi; b) Ristrutturazione, rifunzionalizzazione, completamenti o adeguamenti di impianti sportivi esistenti, anche ai fini della relativa omologazione.

Tipologia di operazione	☒ OO.PP. beni e servizi a regia □ Aiuti a titolarità □ OO.PP. beni e servizi a titolarità

Sezione II – Valutazione

1. **Coerenza delle operazioni/azioni da finanziare, mediante il dispositivo attuativo, con le finalità del *Fondo di Sviluppo e Coesione 2021-2027*.**

Interno – Internal

L'Avviso intende selezionare i Beneficiari, a valere Area Tematica 10 – Sociale e Salute, Linea di Intervento 10.01 – Strutture Sociali. del Fondo di Sviluppo e Coesione 2021-2027, per la realizzazione di operazioni di OOPP, beni e servizi a regia regionale, finalizzate rafforzare la dotazione di infrastrutture sportive e sociali del territorio regionale attraverso la costruzione, il recupero, l'ammodernamento, il completamento e l'adeguamento degli impianti sportivi pubblici
Indicatori

- *Numero di infrastrutture sportive oggetto di intervento.*
- *Superficie di infrastrutture sociali riqualificate o realizzate.*

2. Settori di intervento di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) 2021/1060, individuati in via indicativa e metodologica in coerenza con le tabelle di sintesi per campo di intervento e con le finalità dell'Accordo per la Coesione FSC 2021-2027, associabili alle attività previste nell'ambito delle operazioni da ammettere a finanziamento.

La Linea di intervento 10.01, relativa al finanziamento di interventi sull'impiantistica sportiva pubblica, può essere ricondotta in via prevalente al codice:

- *127 – Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità.*

In relazione alle specifiche componenti progettuali effettivamente previste potranno inoltre assumere rilievo, ove pertinenti, i codici

- *044 per interventi di efficienza energetica su infrastrutture pubbliche,*
- *048 per impianti solari/fotovoltaici,*

Interno – Internal

3. Elementi esaminati nella valutazione approfondita

Gli elementi esaminati, in merito alle potenziali pressioni sui sei obiettivi ambientali di cui al Regolamento (UE) 2020/852, hanno tenuto conto della natura degli interventi finanziabili nell'ambito della Linea di intervento 10.01 dell'Accordo per la Coesione FSC 2021-2027, orientata al potenziamento e alla qualificazione dell'impiantistica sportiva pubblica mediante interventi di nuova realizzazione, riqualificazione, rifunzionalizzazione, completamento e adeguamento di impianti sportivi, anche ai fini dell'omologazione, della sicurezza, dell'accessibilità, dell'efficientamento energetico e della piena fruibilità da parte delle comunità locali. La valutazione è stata condotta facendo riferimento, in via metodologica e per quanto compatibile, al quadro tecnico-ambientale della programmazione 2021-2027 e agli orientamenti contenuti nella Guida operativa DNSH, al fine di individuare prescrizioni, raccomandazioni e verifiche coerenti con le caratteristiche degli interventi oggetto dell'Avviso.

a) Mitigazione dei cambiamenti climatici

Gli interventi finanziabili, riferiti alla realizzazione di nuovi impianti sportivi ovvero alla ristrutturazione, rifunzionalizzazione, completamento o adeguamento di impianti sportivi esistenti, possono contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici qualora incorporino soluzioni di efficientamento energetico, produzione da fonti rinnovabili, riduzione dei consumi e gestione intelligente degli impianti. In coerenza con i criteri di valutazione dell'Avviso, assumono rilievo, a titolo esemplificativo, l'installazione di impianti fotovoltaici anche con sistemi di accumulo, la produzione di acqua calda sanitaria mediante solare termico, il relamping con tecnologia LED, il miglioramento delle prestazioni termiche dell'involucro edilizio e l'adozione di sistemi di gestione domotica e BACS. Tali misure, ove previste e correttamente dimensionate, consentono di contenere i fabbisogni energetici e le emissioni climalteranti connesse all'esercizio degli impianti sportivi.

b) Adattamento ai cambiamenti climatici

In relazione all'adattamento ai cambiamenti climatici, la valutazione tiene conto della durata attesa delle infrastrutture e della necessità di assicurare che gli interventi siano progettati e realizzati considerando i principali rischi climatici pertinenti al contesto territoriale di riferimento, quali ondate di calore, precipitazioni intense, fenomeni di allagamento, stress idrico e degrado dei materiali. Per gli interventi infrastrutturali con durata attesa pari o superiore a cinque anni dovrà essere assicurata, ove applicabile, l'immunizzazione dagli effetti del clima, mediante idonee valutazioni progettuali e misure di resilienza, in coerenza con quanto richiamato dall'Avviso pubblico e dalla normativa unionale di riferimento.

c) Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine

Con riguardo all'uso sostenibile e alla protezione delle risorse idriche e marine, gli interventi dovranno evitare pressioni significative sui corpi idrici e promuovere, ove tecnicamente pertinente, soluzioni di razionalizzazione dei consumi idrici. Nell'ambito degli impianti sportivi assumono particolare rilievo gli eventuali sistemi di recupero e riutilizzo delle acque meteoriche per usi non potabili, quali irrigazione, servizi igienici e lavaggio delle superfici, nonché la corretta gestione degli scarichi e delle reti idriche connesse all'impianto. Le progettazioni dovranno pertanto dimostrare la compatibilità degli interventi con le autorizzazioni e prescrizioni ambientali applicabili, evitando impatti negativi sul ciclo delle acque.

d) Transizione verso un'economia circolare

Per quanto concerne la transizione verso un'economia circolare, gli interventi dovranno favorire l'impiego efficiente delle risorse, la durabilità delle opere e la corretta gestione dei materiali derivanti dalle attività di cantiere. In particolare, dovranno essere adottate misure volte a prevenire la produzione di rifiuti, promuovere il recupero e il riciclo dei materiali, assicurare la tracciabilità dei flussi e rispettare, ove applicabili, i Criteri Ambientali Minimi e le prescrizioni contenute nelle schede DNSH pertinenti. Nei casi di ristrutturazione o adeguamento di impianti esistenti, dovrà

Interno – Internal

essere prestata specifica attenzione alla gestione dei materiali rimossi, alla separazione delle frazioni recuperabili e all'eventuale presenza di rifiuti pericolosi.

e) Prevenzione e controllo dell'inquinamento

Con riferimento alla prevenzione e al controllo dell'inquinamento, gli interventi dovranno essere progettati e realizzati in modo da evitare emissioni, scarichi, rumori, polveri e altre pressioni ambientali significative durante le fasi di cantiere e di esercizio. Dovrà essere assicurato il rispetto della normativa ambientale e di sicurezza applicabile, incluse le prescrizioni relative alla gestione delle sostanze pericolose, alla riduzione dell'inquinamento acustico e atmosferico, alla corretta gestione dei rifiuti e alla tutela della salute degli utenti e dei lavoratori. La documentazione progettuale e attuativa dovrà dare evidenza delle misure di prevenzione, mitigazione e controllo adottate.

f) Protezione della biodiversità e degli ecosistemi

In relazione alla protezione della biodiversità e degli ecosistemi, gli interventi dovranno evitare effetti negativi significativi su habitat, specie protette, aree naturali e sistemi ecologici locali. Particolare attenzione dovrà essere posta alla localizzazione delle opere, all'eventuale consumo di suolo, alla gestione delle aree verdi e alla compatibilità con vincoli paesaggistici, ambientali o naturalistici eventualmente presenti. Nei casi in cui gli interventi interessino aree sensibili o prossime a contesti di pregio ambientale, la progettazione dovrà includere le necessarie verifiche e misure di mitigazione, privilegiando soluzioni che limitino l'impermeabilizzazione, preservino la permeabilità dei suoli e favoriscano il mantenimento o il miglioramento delle funzioni ecosistemiche.

4. Schede tecniche di cui alla "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente", ai sensi della circolare RGS n. 22 del 14 maggio 2024, relative alle attività previste nell'ambito degli interventi, definite in coerenza con i criteri di vaglio tecnico di cui al Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021, che integra il Regolamento (UE) 2020/852, e con gli ulteriori orientamenti tecnici applicabili in materia di rispetto del principio DNSH.

Nella tabella seguente è riportata una correlazione indicativa tra le macro-tipologie di interventi ammissibili nell'ambito della Linea di intervento 10.01, intesa quale linea destinata al finanziamento di interventi sull'impiantistica sportiva pubblica, e le relative schede tecniche di cui alla *"Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente"*, ai sensi della circolare RGS n. 22 del 14 maggio 2024.
Rimane in capo al soggetto proponente/beneficiario la responsabilità di assicurare il rispetto del principio DNSH nella fase di attuazione, recependo le indicazioni della tabella seguente e della Guida operativa in funzione delle caratteristiche specifiche di ciascun intervento.

Intervento ammissibile	**Settore di riferimento Reg. UE 2021/1060**	**Schede tecniche DNSH da considerare**
Nuovi impianti sportivi	Infrastrutture sociali e servizi collettivi; edilizia pubblica e infrastrutture per sport e inclusione sociale, ove pertinenti.	In via indicativa e da verificare in funzione delle componenti progettuali effettivamente previste: **Scheda 1** – Costruzione di nuovi edifici; **Scheda 5** – Interventi edili e cantieristica generica; **Scheda 12** – Produzione di elettricità da pannelli solari/fotovoltaici, ove prevista; ulteriori schede eventualmente applicabili per impianti tecnologici, gestione idrica, illuminazione, materiali e rifiuti da costruzione e demolizione.
Ristrutturazione, rifunzionalizzazione,	Riqualificazione	In via indicativa e da verificare in funzione

Interno – Internal

completamenti o adeguamenti di impianti sportivi esistenti, anche ai fini della relativa omologazione	di infrastrutture sociali e sportive esistenti; efficientamento energetico e adeguamento funzionale, ove pertinenti.	delle lavorazioni previste: **Scheda 2** – Ristrutturazione e riqualificazione di edifici; **Scheda 5** – Interventi edili e cantieristica generica; **Scheda 12** – Produzione di elettricità da pannelli solari/fotovoltaici, ove prevista; ulteriori schede eventualmente applicabili per efficientamento energetico, solare termico, sistemi BACS/domotici, recupero delle acque meteoriche e gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione.

Nell'ipotesi di mancata riconducibilità ad un'azione specifica del PNRR si procederà, in sinergia con gli orientamenti tecnici comunitari e nazionali, mediante schede di auto valutazione coerenti sulla base dei sei obiettivi ambientali di cui all'art. 17 del regolamento UE n. 2020/852, della coerenza con il quadro normativo programmatico vigente e del rispetto delle Best Available Techniques (BAT), ossia di quelle condizioni, da adottare nel corso di un ciclo di produzione, che sono idonee ad assicurare la più alta protezione ambientale a costi ragionevoli

Di seguito si riporta il link dove è possibile scaricare la "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente", ai sensi della circolare RGS n. 22 del 14 maggio 2024 e le relative schede tecniche e check list che dovranno essere utilizzate dal soggetto proponente/beneficiario per verificare il rispetto del principio DNSH: https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/circolari/2024/circolare_n_22_2024/

5. Prescrizioni e raccomandazioni da ottemperare:

Le prescrizioni e raccomandazioni da ottemperare per ciascuno dei sei obiettivi ambientali di cui al Regolamento (UE) 2020/852 sono individuate, in primo luogo, sulla base degli elementi esaminati nella valutazione approfondita e, in secondo luogo, mediante le schede tecniche e le check-list della Guida operativa DNSH applicabili alle specifiche componenti progettuali. Il soggetto proponente/beneficiario dovrà assicurare che tali prescrizioni siano recepite nella documentazione progettuale, negli atti di gara, nei contratti e nella documentazione di rendicontazione.

Le verifiche sul rispetto del principio DNSH (ivi comprese quelle ex-ante, in itinere ed ex-post) dovranno avvenire a cura del soggetto proponente/beneficiario nel corso delle varie fasi di attuazione dell'operazione. Nell'ambito delle diverse fasi attuative dell'operazione dovranno essere previste la redazione di specifici elaborati tecnici, check list e attestazioni a comprova dell'avvenuto svolgimento dei controlli di competenza per quanto riguarda il principio DNSH.

Di seguito vengono richiamate alcune indicazioni operative che dovranno essere adottate dal soggetto proponente/beneficiario per il rispetto del principio DNSH:

- Nella fase di redazione del progetto, dovrà essere cura del progettista incaricato integrare la Relazione di sostenibilità dell'opera illustrando per ciascun obiettivo ambientale rilevante, le modalità di rispetto del Principio DNSH (in particolare quali impatti si ritiene che il progetto possa generare e le motivazioni per le quali si considera non significativo il danno ambientale). Alla relazione dovranno essere allegate per ogni tipologia di intervento le rispettive Check list di verifica e controllo compilate per la fase ex ante.
- Nella fase di presentazione dell'istanza il soggetto proponente dovrà trasmettere la dichiarazione del rispetto del principio DNSH e le Check list di verifica e controllo, per ogni tipologia di intervento, compilate per la fase ex ante.
- Nella fase di procedura di gara d'appalto o in generale nella procedura di affidamento il beneficiario, oltre a quanto indicato nell'avviso, si dovrà accertare che:
  - i requisiti DNSH siano inseriti nel capitolato d'oneri e nei contratti sottoscritti con gli operatori economici affidatari.
- Prima della presentazione della rendicontazione finale (propedeutica al saldo), l'operatore economico affidatario (o gli operatori economici affidatari qualora fossero più di uno) dovrà trasmettere albeneficiario la seguente documentazione:
  - relazione DNSH finale nella quale sia illustrato, per ciascun obiettivo ambientale rilevante, il rispetto del principio DNSH, con evidenza degli impatti generati dall'intervento e delle motivazioni per le quali il danno ambientale è considerato non significativo;

Interno – Internal

- check-list di verifica e controllo compilata per la fase ex post, riferita alla tipologia di intervento e sottoscritta dal legale rappresentante dell'operatore economico affidatario.

Il beneficiario dovrà trasmettere la suddetta documentazione al Dipartimento regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo ai fini della rendicontazione a saldo.
Il Dipartimento regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo, prima di procedere all'erogazione del saldo, verifica il rispetto del principio DNSH sulla base della documentazione trasmessa dal beneficiario e degli esiti dei controlli previsti dal SI.GE.CO. e dal Manuale di attuazione e controllo applicabili.

6. Elementi di verifica ex ante

Gli elementi di verifica ex ante sono rappresentati dalla documentazione progettuale e amministrativa idonea a dimostrare, prima dell'ammissione a finanziamento e comunque prima dell'avvio dell'attuazione, la conformità dell'intervento al principio DNSH. A tal fine dovranno essere prodotti, ove pertinenti, la relazione di sostenibilità dell'opera, le check-list DNSH compilate, gli elaborati tecnici specialistici, le eventuali diagnosi o relazioni energetiche, nonché ogni attestazione utile a comprovare il rispetto dei vincoli ambientali applicabili.
Ogni check list è strutturata in più punti di controllo, a cui sono associate tre risposte possibili (Si/No/Non applicabile) a cui è stato aggiunto un campo "commento" al fine di consentire ai soggetti proponenti/beneficiari di proporre le loro osservazioni in coerenza con le indicazioni di compilazione delle check list come sotto riportate.
In linea generale le indicazioni per la compilazione delle check list sono le seguenti:
Per quanto riguarda le check list ex ante:

- Risposta affermativa "SI": rappresenta il fatto che i vincoli indicati sono stati presi in considerazione nella fase progettuale, anche eventualmente tramite certificazioni equivalenti rispetto a quelle individuate nella check list, da indicare puntualmente. Nei casi in cui è applicabile, l'inserimento dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) nelle procedure di gara consente di assolvere ad una buona parte degli adempimenti DNSH e se ne raccomanda pertanto l'utilizzo.
- Risposta "NON APPLICABILE": come specificato non tutti i vincoli sono necessariamente applicabili a tutti i progetti. Infatti, nel caso in cui il progetto non abbia contemplato attività che giustificano la necessità di verificare un vincolo, nella colonna "NON APPLICABILE" andranno esplicitate, nel campo "commento", le ragioni di non applicabilità.
- Risposta negativa "NO": Se il vincolo è applicabile, ma non è stato ancora tenuto in conto, andrà esplicitamente indicato, avuto riguardo al caso specifico:
  - che è possibile sanare tale lacuna;
  - le tempistiche entro le quali sarà posto rimedio.

Per l'individuazione degli elementi di verifica ex ante per la Linea di intervento 10.01 si rimanda alle check-list delle schede tecniche indicate nella sezione 4, recante "Schede tecniche di cui alla Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente", ai sensi della circolare RGS n. 22 del 14 maggio 2024.

7. Elementi di verifica ex post

Gli elementi di verifica ex post sono costituiti dalla documentazione finale idonea a dimostrare che le opere e le forniture realizzate rispettano i vincoli DNSH applicabili e le prescrizioni impartite in sede progettuale e attuativa. In particolare, il beneficiario dovrà acquisire e trasmettere, ove pertinenti, la relazione DNSH finale, le check-list ex post compilate, le certificazioni o attestazioni tecniche, la documentazione relativa alla gestione dei rifiuti, agli impianti installati, ai materiali impiegati e alle misure di mitigazione attuate.

- Risposta affermativa "SI", se il requisito è soddisfatto anche in caso si disponga di eventuali certificazioni equivalenti o siano state adottate le relative misure di mitigazione.
- Risposta "NON APPLICABILE" specificando le motivazioni, nel campo "commento".

Eventuali risposte "NO" che dovessero residuare, ovvero nei casi in cui il vincolo non è stato rispettato e non è sanabile e/o non sono state adottate misure di mitigazione, implicheranno la non conformità al DNSH del progetto.
Per l'individuazione degli elementi di verifica ex post per la Linea di intervento 10.01 si rimanda alle check-list delle schede tecniche indicate nella sezione 4, recante "Schede tecniche di cui alla Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente", ai sensi della circolare RGS n. 22 del 14 maggio 2024.

Interno – Internal

Pertanto, alla luce di tale valutazione, è dichiarato che le attività previste nell'ambito dell'operazione da ammettere a finanziamento saranno realizzate nel rispetto dei vincoli DNSH individuati nelle schede tecniche selezionate e nel rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni sopra riportate.

Data .....

l'UCO [firmato digitalmente]